L'istruzione, il caso

Vomero, chiude la Morelli «Alunni divisi tra due sedi»

▶Solo in cento finiranno l'anno scolastico poi il plesso dovrà essere ridato ai privati

▶Le classi della seconda sono trasferite si sposteranno nelle aule della Quarati



IL PROVVEDIMENTO

Veronica Riefolo

La scuola Morelli chiuderà. Non subito, ma al termine del percorso scolastico degli alunni che resteranno nella storica sede di via Merliani. Per il plesso del 38° Circolo didattico Giuseppe Quarati, nel cuore del Vomero, il futuro è ormai segnato. A confermarlo è Maura Striano, assessora all'Istruzione e alle Famiglie del Comune di Napoli, che annuncia una soluzione transitoria per garantire la continuità didattica, mentre la dirigente Marina Esposito denuncia il rischio di disperdere una comunità educativa costruita in 23 anni.

LA QUERELLE

La questione è nero su bianco negli atti. Con sentenza del 22 marzo 2017, il Tribunale di Napoli ha disposto il rilascio degli interni 1 e 2 dello stabile di via Merliani 20. Il 16 ottobre scorso è stato emesso un atto di precetto che intima al Comune la riconsegna entro dieci giorni dalla notifica, pena l'esecuzione forzata. La nota protocollo PG/2026/1201162 del 6 novembre, firmata dal direttore della Municipalità V, Sergio Mazzocca, ricostruisce il contenzioso locatizio risalente al 1997 e invita la scuola a sospendere le nuove iscrizioni per il 2027-2028. «È una situazione che seguiamo da anni», spiega Striano. Già nel dicembre 2025, prima dell'atto di precetto, l'assessorato aveva segnalato le criticità della sede, in vista dei requisiti antincendio da rispettare entro dicembre 2027. «Avevo chiesto alla dirigente di non accogliere nuove iscrizioni per il 2026-2027, per contenere il numero degli alunni», ricorda l'assessora. Le iscrizioni, però, sono proseguite. «Abbiamo chiesto all'Avvocatura di opporsi al precetto per consentire agli alunni di concludere l'anno scolastico», precisa Striano. Alla Morelli resteranno circa cento bambini, mentre le due attuali seconde saranno trasferite in un altro plesso della Quarati, nella zona di via Aniello Falcone e via Belvedere, conservando le stesse insegnanti. «Vogliamo consentire ai bambini di completare il ciclo senza interruzioni». Poi la sede sarà definitivamente dismessa.

L'AMAREZZA DELLA DIRIGENTE «COSÌ SI COLPISCE UNO STORICO PROGETTO DI FORMAZIONE»

IL RETROSCENA

«Non siamo contrari a lasciare l'immobile, ma a smembrare una comunità educativa», replica Marina Esposito, dirigente scolastica del 38° Circolo didattico Giuseppe Quarati da 23 anni. La scuola aveva proposto la costituzione di un istituto comprensivo, individuando spazi disponibili in altri edifici scolastici. «Abbiamo segnalato sei laboratori riconvertibili in aule, ma chiediamo risposte tecniche sulle alternative». La dirigente teme che distribuire gli alunni tra sedi diverse significhi cancellare l'identità della Morelli. «Così non si trasferisce una scuola, la si porta a morire. Una famiglia può anche cambiare casa, ma deve restare una famiglia». Clementina Cozzolino, presidente della Municipalità V Arenella-Vomero, difende le verifiche effettuate. «Abbiamo valutato le proposte della dirigente, ma i sopralluoghi al liceo Sannazaro e all'istituto di viale delle Acacie hanno escluso l'idoneità degli spazi». Considerate anche altre sedi, tra cui la scuola Vanvitelli. Cozzolino richiama inoltre il calo demografico: «Dobbiamo fare i conti con il decremento delle nascite. Le nostre scuole non hanno più i numeri di un tempo». Un fenomeno confermato dai dati Istat: a Napoli i nati sono passati da 10.815 nel 2002 a 6.173 nel 2025, registrando una diminuzione del 42,9 per cento. I genitori denunciano il progressivo impoverimento dell'offerta scolastica nel cuore del Vomero. Dopo la chiusura della scuola elementare Caccavello, il quartiere si prepara a perdere un altro presidio per le famiglie di via Scarlatti, via Luca Giordano, piazza Vanvitelli, via Morghen e via Palizzi. I plessi di via Paolo Tosti e della zona Belvedere-Falcone, sostengono, sono troppo distanti dal bacino d'utenza della Morelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Quotidiano in classe» fa tappa al Genovesi

Formare cittadini consapevoli, capaci di orientarsi tra informazione, economia, ambiente e nuove tecnologie. È l'obiettivo dell'Osservatorio for independent thinking, già Osservatorio Permanente Giovani-Editori, che ha fatto tappa al liceo Genovesi di Napoli con il ciclo di incontri «Inspire a generation». Protagonista della lezione Luigi Casillo, giornalista di Sky TG24, che ha illustrato agli studenti i progetti dell'organizzazione presieduta da Andrea Ceccherini, impegnata da 26 anni nell'educazione alla cittadinanza e nello sviluppo dello spirito critico dei giovani. Tra le iniziative presentate «Il Quotidiano in Classe», progetto di educazione all'informazione al quale partecipa anche Il Mattino insieme alle principali testate nazionali e locali; «Young Factor», dedicato all'educazione finanziaria con Intesa Sanpaolo e UniCredit; «E-Project», sulla sostenibilità ambientale con Enel, e «Doubt & Debate», dedicato al rapporto tra tecnologia e informazione, sostenuto da Tim e Fondazione Roma. All'incontro sono intervenuti anche Pierfrancesco Salvetti dell'Osservatorio e Claudio Quaternato di Fondazione CDP. Spazio infine agli studenti del progetto Eni «Giovani, Energia del futuro».

v.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenze su un alunno la rivolta delle mamme

Momenti di tensione, ieri, nel rione dei Fiori di Secondigliano, dove un gruppo di mamme si è recato a scuola per chiedere spiegazioni sul comportamento delle insegnanti, dopo avere appreso che, nei giorni scorsi, i genitori di un bimbo autistico che frequenta lo stesso istituto si sono recati dai carabinieri per denunciare una maestra e una educatrice. Una delle mamme, quando l'insegnante è uscita, ha tentato bruscamente di toglierle gli occhiali dal viso: sono intervenuti i carabinieri e anche il 118: i sanitari, per fortuna, hanno potuto solo riscontrare che la docente era un po' spaventata. Due giorni fa, il papà e la madre del piccolo (6 anni, affetto da un «disturbo dello spettro autistico di livello tre, non verbale» e da una marcata iperattività) si sono recati in caserma per denunciare una maestra e una educatrice dopo avere ascoltato un file audio registrato con un piccolo registratore nascosto nella felpa del figlio. Tra le frasi registrate, infatti, ne hanno trovata una in cui si sentono le donne dire «ha paura dell'accendino, abbiamo trovato il modo di farlo stare fermo, domani me ne porto uno più grande». In sostanza, per i due genitori, le due per tenere a bada l'iperattività del piccolo avrebbero usato l'accendino. Negli ultimi tempi avevano notato delle ecchimosi sul corpo del piccolo di qui la decisione di controllare e denunciare.

AVVISO PER IRREPERIBILI

Oggetto: Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico della potenza di 96 MW denominato "Race BESS", nel Comune di Giugliano in Campania (NA), e delle relative opere connesse.
Comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01.

La Pvexo Apollo 3 Srl, con sede legale in Via Ostiense, 131L, CAP 00154, Roma (RM) - codice fiscale/p.iva n. 17149601001, in qualità di soggetto proponente dell'intervento indicato in epigrafe, promotore e beneficiario dell'espropriazione,

PREMESSO

CHE le opere dell'intervento in oggetto interessano il territorio del Comune di Giugliano in Campania e saranno localizzate in parte su suoli in proprietà privata, motivo per cui si rende necessario procedere con l'acquisizione di detti suoli tramite procedimento di espropriazione per Pubblica Utilità.
CHE la conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, sono condizioni per poter espropriare le aree necessarie alla realizzazione dell'intervento in argomento, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 327/2001 (TUEs: Testo Unico Espropri);
CHE, ai sensi dell'art. 52 quater del citato TUEs, *"per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni*";
CHE, nel caso di specie, il "procedimento unico" di cui al precedente alinea è individuato nell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 1 del DECRETO-LEGGE 7 febbraio 2002, n. 7 (in Gazz. Uff., 9 febbraio, n. 34). - Decreto convertito, con modificazioni, in legge 9 aprile 2002, n. 55 (in Gazz. Uff., 10 aprile, n. 84). - Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale.
CHE agli interessati dal procedimento espropriativo deve essere data comunicazione, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, dell'avvenuta approvazione del Progetto Definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità;
CHE non è stato possibile effettuare la comunicazione di cui all'art. 17, comma 2 del D.P.R. 327/2001, nei confronti della seguente Ditta catastale, stante l'esito infruttuoso delle ricerche anagrafiche effettuate dal Comune di Giugliano in Campania, che non hanno prodotto alcun esito:
- Cacciapuoti Maria, nata a Giugliano in Campania (NA) il 20/11/1908, FG. 38 P.lla particella 363.
CHE, del pari, non è stato possibile effettuare la comunicazione di cui all'art. 17, comma 2 del D.P.R. 327/2001, nei confronti delle Ditte proprietarie dei seguenti mappali catastali, in relazione alle quali il Catasto non ha prodotto alcun esito in merito agli intestatari:
- FG. 38 P.lle 115, 153;
- FG 39 P.lle 265, 300, 301.
CHE nei casi di assenza del proprietario nei registri catastali, di irreperibilità, di morte, di impossibilità di individuazione dell'intestatario catastale, gli adempimenti di notifica degli atti della procedura espropriativa sono espletati mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune nel quale ricadono le aree espropriande, sul sito informatico della Regione, su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale applicando, per analogia, le norme di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, che disciplinano la notifica dell'avvio del procedimento espropriativo;
CHE per la predetta Ditta espropriandа Cacciapuoti Maria, in data 03/11/2026, a valle delle infruttuose ricerche già effettuate, sono state richieste all'ultimo Comune di residenza conosciuto le eventuali altre notizie utili, così da permettere l'invio della notifica di Legge agli interessati dall'esproprio;
CHE il Comune di Giugliano in Campania (NA) in data 04/11/2026 ha riferito di non avere utili notizie da riferire in merito alla residenza della sopra menzionata Cacciapuoti Maria, non riportando inoltre alcuna informazione in riferimento all'eventuale Comune di migrazione;
CHE, del pari, in data 05/11/2026 e in data 06/11/2026 sono state richieste al Comune di Giugliano in Campania utili notizie relativamente agli intestatari delle particelle di cui ai mappali 115, 153 del F. 38 e mappali 265, 300, 301 del F. 39;
CHE il Comune di Giugliano in Campania (NA) in data 10/11/2026 ha riferito di non poter dare alcuna utile informazione in merito alla titolarità delle predette particelle, non potendo effettuare ricerche basate esclusivamente sui dati catastali;
CHE si rende necessario, pertanto, provvedere alla pubblicazione del presente avviso nei confronti della menzionata Ditta e in riferimento ai menzionati mappali tramite pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune nel quale ricadono le aree espropriande, sul sito informatico della Regione, su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale;

COMUNICA

1) che il Direttore Generale del Dipartimento per l'Energia – Direzione Generale Fonti energetiche e Titoli Abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE):
   - ha rilasciato - ai sensi e per gli effetti del DECRETO-LEGGE 7 febbraio 2002, n. 7, convertito, con modificazioni, in legge 9 aprile 2002, n. 55 – l'**Autorizzazione Unica n. 55/63/2025 del 01/09/2025** [1];
   - ha autorizzato la Pvexo Apollo 3 Srl alla realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico della potenza di 96 MW denominato "Race BESS", nel Comune di Giugliano in Campania (NA), e delle relative opere connesse, come specificato ed in conformità al progetto preliminare presentato con l'istanza di cui alla nota PEC acquisita al prot. MASE n. 0058368 del 27 marzo 2024;
   - ha dichiarato le opere di Pubblica Utilità;
2) che, ai sensi dell'art. 1 comma 1 del citato DECRETO-LEGGE 7 febbraio 2002, n. 7, la sopra indicata Autorizzazione Unica, "sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti … costituendo titolo a costruire e ad esercire l'impianto in conformità al progetto approvato";
3) che, di conseguenza, **la dichiarazione di Pubblica Utilità è divenuta efficace in data 01/09/2025**;
4) che gli interessati **possono fornire alla scrivente Società, promotore e beneficiario dell'espropriazione, ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità**, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001:
   - ✓ **a mezzo Raccomandata all'indirizzo:** Via Ostiense, 131L, CAP 00154, Roma (RM), c/o vexuvo S.r.l.;
   - ✓ **a mezzo PEC all'indirizzo: pvexoapollo3srl@pec.it**
5) che la scrivente Società provvederà ad inviare le eventuali osservazioni ricevute, unitamente alle proprie controdeduzioni, alla competente Autorità, affinché quest'ultima provveda alla determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
6) che, se gli interessati non risultassero più proprietari/e dei terreni sopra indicati, sono tenuti/e a comunicarlo, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DPR 327/01, indicando altresì, ove ne fossero a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.
7) che è necessario comunicare se vi è un enfiteuta possessore del bene da espropriare, oppure se l'eventuale attività agricola viene svolta da altri soggetti in qualità di fittavolo, mezzadro, compartecipante ecc.;
8) che, ai sensi dell'art. 32 comma 3 del D.P.R. 327/01, è possibile asportare, a proprie spese, i materiali e tutto ciò che potrà essere tolto dal suolo senza pregiudizio dell'opera da realizzare;
9) che, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01, "*fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione del bene o della sua quota di proprietà*", di conseguenza, **entro e non oltre 30 gg dalla ricezione della presente, è possibile verificare la possibilità di addivenire ad un accordo sul quantum indennitario contattando la scrivente a mezzo PEC all'indirizzo: pvexoapollo3srl@pec.it.**

PVEXO APOLLO 3 SRL
Il legale Rapp.te pro tempore
Filippo Fontana